



attualità & iniziative / activities & news

BRASILE / BRAZIL

Gigi Buzzi
Buzzi Unicem S.p.A.

Cimento Nacional raddoppia in Brasile

Cimento Nacional doubles in size in Brazil

AD APRILE DI QUESTO ANNO, CIMENTO
NACIONAL HA DECISO DI RAFFORZARE
LA PROPRIA PRESENZA SUL MERCATO
BRASILIANO CON L'ACQUISIZIONE DELLE
ATTIVITÀ DI CRH BRASILE.

*CIMENTO NACIONAL FURTHER
STRENGTHENED ITS PRESENCE IN
THE BRAZILIAN MARKET WITH THE
ACQUISITION OF CRH BRAZIL IN APRIL
THIS YEAR.*

A novembre 2018 abbiamo annunciato l'acquisizione del 50% della Brennand Cimentos di Recife (stato Pernambuco) - oggi Cimento Nacional - dalla famiglia Brennand, storica e prestigiosa famiglia brasiliana. La società fa base a Recife, capitale dello stato di Pernambuco, ed ha una organizzazione molto snella ed efficiente, guidata da persone molto competenti e motivate con profonda esperienza nel mondo del cemento. Da tempo Buzzi Unicem era interessata al mercato del Brasile, Paese in forte sviluppo, di grande dimensione, molto popoloso (211 milioni di abitanti) e dalle forti potenzialità economiche. A suo tempo la nostra acquisizione fu favorita dal fatto che, dopo un periodo di boom economico e di forte espansione per tutti i produttori di cemento nazionali, in Brasile vi era stato un forte calo delle produzioni e dal 2016 era iniziato un periodo economico complicato. Il consumo del cemento era passato dai 60 milioni del 2016 ai 50 milioni di tonnellate/anno del 2019, con prezzi ai minimi storici. Il periodo di crisi non ha però spaventato i produttori, ma anzi ha permesso a vari player internazionali di investire nel Paese a cifre inferiori rispetto a chi ha fatto acquisizioni in Paesi più cari come Stati Uniti o Europa. Il gruppo greco Titan ha acquistato il 50% di una società del nord est del Brasile, mentre i francesi di Vicat hanno acquisito uno stabilimento nel centro del Paese, molto vicino alla capitale Brasilia. Da inizio 2020 le condizioni di mercato sono cambiate e ora il consumo nazionale di cemento è di circa 54 milioni/ton all'anno. Effettivamente in questi ultimi anni l'inflazione si è ridotta di molto (7-8% anno) ed il costo dei prestiti bancari

FOTO DI APERTURA / INTRODUCTORY PHOTO

L'IMPIANTO DI ARCOS
THE ARCOS PLANT



è molto calato. Questi fattori stanno favorendo la ripresa dell'economia e nuovi investimenti industriali; un importante volano per lo sviluppo dell'economia locale.

Le cementerie di Sete Lagoas e di Pitimbu

La società Cimento Nacional opera con due stabilimenti modernissimi, uno a Sete Lagoas, nello stato di Minas Gerais a sud est con capacità di 2,4 mil ton/anno, e il secondo a Pitimbu, nello stato di Paraiba a nord est con capacità di 1,7 mil ton/anno. Il mercato brasiliano è molto grande e Cimento Nacional ha scelto di costruire nel 2011 una cementeria in Minas Gerais, stato molto popoloso e con forte consumo di cemento, con la consapevolezza che una fabbrica moderna ed efficiente potesse essere competitiva in qualsiasi condizione di mercato. Dopo qualche anno la proprietà decise di comprare anche una seconda linea che poi successivamente non installò a causa del calo

di mercato. Oggi questi macchinari sono depositati a terra in stabilimento e pronti per essere montati non appena la ripresa si consoliderà e ne giustificherà l'installazione. La seconda fabbrica di Pitimbu, costruita successivamente nel 2015, venne volutamente installata in una regione in forte crescita, quella dello stato di Pernambuco, ubicata strategicamente a pochi chilometri dal mare, con l'obiettivo di ridurre i costi di trasporto terrestre del combustibile, il petcoke, proveniente via nave dal Texas e dalla Louisiana.

Il mercato brasiliano

A differenza degli USA e dell'Europa, il 70% del cemento brasiliano si vende ancora in sacco: il cliente compra il prodotto direttamente in uno dei magazzini disseminati sul territorio, costruendo la sua casa con le proprie mani. Il marchio Cimento Nacional è ormai consolidato e molto apprezzato. È interessante sapere che le consegne del cemento in sacco sono effettua-

1. LO STABILIMENTO DI CANTAGALO
THE CANTAGALO PLANT
2. L'IMPIANTO DI MATOZINHOS
THE MATOZINHOS PLANT



3

3. LO STABILIMENTO DI SETE LAGOAS INAUGURATO NEL 2011 / THE SETE LAGOAS PLANT INAUGURATED 2011

te prevalentemente via camion, in quanto il sistema ferroviario è poco esteso e poco efficiente. Spesso viene utilizzata la rete dei trasportatori di canna da zucchero che dall'interno del Paese trasportano la merce verso le zone industriali. Dopo aver scaricato la canna, i camionisti si recano presso le vicine cementerie e caricano il cemento in sacco per portarlo nelle regioni periferiche del Paese.

Acquisizione della CRH Brasile

Ad aprile, Cimento Nacional, con il supporto finanziario di Buzzi Unicem, ha colto l'opportunità di espandersi ulteriormente sul mercato brasiliano, acquisendo le attività della CRH Brasile e raddoppiando, così, la sua dimensione. Un grosso balzo in avanti per diventare così il quarto produttore di cemento brasiliano, con una quota di mercato vicina al 10%. Cimento Nacional si posiziona subito dopo Votorantim, Interceмент e LafargeHolcim.

Ma spieghiamo meglio che cos'è CRH Brasile. La multinazionale irlandese CRH, big mondiale del cemento, acquisì alcuni anni fa un grosso pacchetto di società e stabilimenti dislocati in tutto il mondo, ceduti per ragioni di antimonopolio da Holcim che si era appena accorpata con Lafarge. Tra le tante società dislocate



CARTINA BRASILE CON CEMENTERIE E IMPIANTI DI MACINAZIONE GRUPO BRENNAND/BUZZI UNICEM / MAP OF BRAZIL SHOWING GRUPO BRENNAND/BUZZI UNICEM CEMENT PLANTS AND GRINDING FACILITIES

per il mondo che furono acquistate da CRH ci sono gli stabilimenti di Matozinhos e di Arcos in Minas Gerais, dotati entrambi di due impianti di macinazione a pochi chilometri di distanza dalle singole fabbriche, e lo stabilimento di Cantagalo nello stato di Rio de Janeiro. Gli impianti in Minas Gerais hanno una capacità produttiva di 2,2 mil ton/anno di cemento, mentre lo stabilimento vicino a Rio de Janeiro ha una capacità di 1,2 mil

ton/anno di cemento. Questi stabilimenti commercializzano i loro prodotti attraverso due marchi ben conosciuti e apprezzati: Cimento Campeão e Cimento Alvorada. Oggi questi stabilimenti sono di proprietà di Cimento Nacional e permetteranno al nostro gruppo di diventare un player nazionale altamente competitivo e fortemente apprezzato dalla clientela locale per qualità e attenzione al cliente.

Lo stabilimento di Matozinhos

Inaugurata nel 1958, la fabbrica di Matozinhos si trova 50 km a nord dalla capitale della regione di Minas Gerais, Belo Horizonte.

La cementeria opera con un mulino a sfere per la farina cruda, un forno con precalcinazione e raffreddatore a griglia, e quattro mulini a sfere del cemento. La fabbrica fornisce il clinker all'impianto di macinazione di Santa Luzia, a nord di Belo Horizonte.

Lo stabilimento di Arcos

L'attuale fabbrica risale al 1999 e si trova nella parte occidentale dello stato di Minas Gerais, 200 km a ovest di Belo Horizonte.

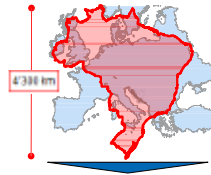
Lo stabilimento ha un mulino a sfere per la farina cruda, un forno con precalcinazione e un mulino a sfere del cemento. La fabbrica fornisce il clinker al vicino impianto di macinazione.

Lo stabilimento di Cantagalo

Inaugurata nel 1970 la cementeria è ubicata a 200 km a nord est di Rio de Janeiro. Lo stabilimento ha un mulino a sfere per la farina cruda, un forno con precalcinazione e un mulino a sfere del cemento. La fabbrica produce anche cemento speciale per pozzi petroliferi di tipo G e AT.



ULTERIORI INFORMAZIONI SU CIMENTO NACIONAL
FURTHER INFORMATION ABOUT
CIMENTO NACIONAL



Brasile: un Paese grande come l'intera Europa con 20-25 micro mercati al suo interno
Brazil: a country as large as the entire continent of Europe, with 20-25 micro markets in the interior

Popolazione / Population	211 milioni / million
Area / Area	8.5 milioni / million km ²
PIL / GDP	USD 1,953 BB
PIL per persona / GDP per capita	USD 9,408
Crescita PIL / GDP growth	+ 0.5%
Disoccupazione / Unemployment rate	11.5%
Debito pubblico / National debt	82.4% del PIL / of the GDP

ALCUNE INFORMAZIONI SUL BRASILE / A FEW FACTS AND FIGURES ABOUT BRAZIL

In November 2018, we acquired 50% of Brennand Cimentos of Recife - now Cimento Nacional - from the Brennands, a historic and prominent family in Brazil. Based in Recife, the capital of the state of Pernambuco, the company has a very lean and efficient organization, with highly competent and motivated leadership and deep experience in the cement industry. Buzzi Unicem has long been interested in the Brazil market, a territorially very large, very populous, with 211 million inhabitants, and a rapidly developing country with huge economic potential. At the time, our acquisition was bolstered by the fact that a period of economic boom and strong expansion for all domestic cement producers was followed by a sharp decline in production in Brazil along with the start of a challenging economic period in 2016. Cement consumption went from 60 million tons/year in 2016 to 50 million tons/year in 2019, with prices at historic lows. The crisis did not scare producers, however; instead, it allowed various international players to invest in the country at lower figures than those who were acquiring companies in more expensive countries such as the United States or Europe. The Greek group Titan acquired 50% of a company in north-eastern Brazil, while the French group Vicat acquired a plant in the center of the country, very near the capital Brasilia. Market conditions have changed since early 2020, and domestic cement consumption has now risen to around 54 million tons/year. Furthermore, over the last few years, inflation has dropped by 7%-8% per year, and the cost of borrowing has also greatly decreased. These factors are boosting economic recovery and new industrial investments, an important driving force for the growth of the local economy.

The Sete Lagoas and Pitimbu cement plants

The Cimento Nacional company operates two state-of-the-art plants: one is located in Sete Lagoas in the state of Minas Gerais in the south-east, with a capacity of 2.4 million tons/year, and the other is in Pitimbu in the state of Paraiba in the north-east, with a capacity of 1.7 million tons/year. The Brazilian market is huge, and in 2011 Cimento Nacional built a plant in Minas Gerais, a heavily populated state with a high consumption of cement, knowing that a modern and efficient plant could be competitive in any market conditions. A few years ago, the owners bought a second line but did not actually install it due to the downturn of the market. Today, this equipment is sitting on the ground at the plant, ready to be assembled as soon as the

economy stabilizes to justify installation. Built in 2015, the second plant in Pitimbu was intentionally established in the rapidly growing state of Pernambuco, strategically located a few kilometers from the sea, with the goal of reducing the costs of the overland transport of petcoke, which arrives by ship from Texas and Louisiana.

The Brazilian market

Unlike the US and Europe, 70% of the cement produced in Brazil is still sold in bags. Customers buy the product directly from one of the warehouses scattered throughout the country, and build their homes with their own hands. The Cimento Nacional brand is well-established and highly regarded on the market. Interestingly, bagged cement is primarily delivered by truck since the railway system is sparse and not particularly efficient. The network of sugar cane transporters is often used to

transport cement products from the interior of the country to the industrial areas. After unloading the sugar cane, the truckers go to the nearby cement plants for a load of bagged cement and transport it to the peripheral regions in the country.

Acquisition of CRH Brazil

With financial support from Buzzi Unicem, Cimento Nacional seized the opportunity to further expand in the Brazilian market by acquiring CRH Brazil in April, thus doubling its size in the country. A big leap forward for Cimento Nacional which, with a market share of almost 10%, became the fourth largest producer of cement in Brazil and is now positioned immediately behind Votorantim, Intercement and LafargeHolcim. Let's explain a little more about CRH Brazil. A few years ago, the large, Irish multinational CRH acquired a sizeable group of companies and plants located throughout

the world that were being sold by Holcim for anti-monopoly reasons because it had just merged with Lafarge.

Among those many companies purchased by CRH were the Matozinhos and Arcos plants in Minas Gerais, both equipped with two grinding facilities located a few kilometers away from the plants, and the Cantagalo plant in the state of Rio de Janeiro. The plants in Minas Gerais have a production capacity of 2.2 million tons/year of cement, while the plant near Rio de Janeiro has a capacity of 1.2 million tons/year. These plants market their products under two prominent and reputable brands, Cimento Campeão and Cimento Alvorada. These plants are now owned by Cimento Nacional and will allow our group to become a highly competitive player in the domestic market, and one that is greatly valued by local customers for quality and customer satisfaction.

The Matozinhos plant

Established in 1958, the Matozinhos plant is situated 50 km north of Belo Horizonte, the regional capital of Minas Gerais. The cement plant operates a raw meal ball mill, a kiln with precalciner and grate cooler, and four cement ball mills, and supplies clinker to the Santa Luzia grinding facility, north of



4. SACCHI CIMENTOS NACIONAL
CIMENTOS NACIONAL CEMENT BAGS

5. LO STABILIMENTO DI PITIMBU INAUGURATO NEL 2015
THE PITIMBU PLANT INAUGURATED 2015

6. I NUOVI MARCHI ACQUISITI
THE NEW BRANDS ACQUIRED



Belo Horizonte.

The Arcos plant

Founded in 1999, the plant is located in the western part of the state of Minas Gerais, 200 km west of Belo Horizonte. The plant operates a raw meal ball mill, a kiln with precalciner, and a cement ball mill, and supplies clinker to the nearby grinding facility.

The Cantagalo plant

Established in 1970, the cement plant is located 200 km to the north-east of Rio de Janeiro. It operates a raw meal ball mill, a kiln with precalciner and a cement ball mill, and also produces special G and AT cement for oil wells.



6

La Famiglia Brennand e l'Istituto Ricardo Brennand

La famiglia Brennand, storica e famosa famiglia di Recife (capitale dello stato di Pernambuco, nel nord est del Brasile) iniziò le sue attività industriali nei primi anni del '900 con la produzione di zucchero per poi diversificare nei settori della ceramica, vetro, acciaio e cemento. Attualmente la famiglia Brennand si occupa di Energia, Real Estate e Finanza. I Brennand sono tra i maggiori produttori di energia green con centrali idroelettriche, fotovoltaiche ed eoliche installate in diverse parti del Paese. In ambito culturale la famiglia ha creato l'Istituto Ricardo Brennand, oggi il museo più importante di Recife e del nord est del Paese. La struttura ospita una delle più grandi collezioni di armature del mondo, oltre a rari reperti, come quelli portati dal governatore Nassau, durante la colonizzazione olandese dello stato di Pernambuco. Si tratta di diverse opere di artisti risalenti all'epoca della cosiddetta "Nova Holanda" (o Nuova Holanda), tra il 1630 e il 1654. Qui è custodita la più grossa collezione al mondo di opere di Frans Post, artista olandese del secolo XVII che sbarcato a Pernambuco dall'Olanda, al seguito del governatore Nassau, dal 1637 al 1644 si dedicò a raffigurare i paesaggi pernambucani di quell'epoca.

The Brennand Family and the Ricardo Brennand Institute

The historic and prominent Brennand family of Recife (capital of the state of Pernambuco in the northeast of Brazil) began its business activities in the early 1900s with the production of sugar, later diversifying into the ceramic, glass, steel and cement industries. The Brennand family currently has operations in the energy, real estate and finance sectors, and is one of the largest producers of green energy with hydroelectric, photovoltaic and wind power plants in various parts of the country. In the cultural sphere, the family founded the Ricardo Brennand Institute, the most important museum in Recife and north-eastern Brazil. The institute houses one of the largest collections of armory in the world, as well as rare artefacts such as those brought by Governor Nassau when the Dutch colonized the state of Pernambuco. These include several works by artists from the New Holland period between 1630 and 1654. The institute also holds the largest collection in the world of works by Frans Post, a 17th century Dutch artist who came to Pernambuco from Holland in the wake of Governor Nassau, and focused on painting landscapes of Pernambuco from 1637 to 1644.



ULTERIORI INFORMAZIONI SU ISTITUTO
RICARDO BRENNAND
FURTHER INFORMATION ABOUT
ISTITUTO RICARDO BRENNAND